

Anno di CRISTO MCCLIX. Indizione II.  
 di ALESSANDRO IV. Papa 5.  
 Imperio vacante.

**S**E nel precedente Anno s'affollarono le calamità sopra l'Italia, il presente abbondò di consolazioni. Non era uomo *Eccelino* da sofferir compagni nel dominio di Brescia. (a) Per isbrigarfi dunque da Buoso da Doara, che col *Marchese Oberto Pelavicino* comandava alla metà di quella Città, siccome ancora a Cremona, propose d'inviarlo per Podestà a Verona. Buoso, persona accorta, che prevedeva i pericoli imminenti a chi si metteva in mano d'un Tiranno sì sanguinario, ricusò con bella maniera, e poi stette ben in guardia per non essere colto. Non finì poi la faccenda, che il *Marchese Oberto*, e Buoso dovettero cedere ad *Eccelino* la signoria intera di Brescia, e ritirarsi a Cremona. Ma rimasero ben inaspriti per questo tradimento; e perciò *Oberto* segretamente si collegò con *Azzo VII.* *Marchese d'Este*, co' *Ferraresi*, *Padovani*, e *Mantovani*; e Buoso anch'esso trasse nella stessa Lega *Martino* dalla Torre col popolo signoreggiante in Milano, mercè di una concordia stabilita fra loro per conto di Cremona. Ma nè pure stette in ozio *Eccelino*. Fece anch'egli una segreta Lega co' Nobili di Milano. Non abbiamo Storico alcuno Milanese, che ci abbia ben discifrato lo stato allora di quella Città. Il solo *Fra Galvano* dalla Fiamma, dell'Ordine de' Predicatori (b) scrive, che sul fine di Marzo nacque dissensione fra lo stesso Popolo dominante in Milano. Volle l'una delle parti per suo Capo *Martino* della Torre, l'altra *Azzolino Marcellino*. Prevalse il *Torriano* colla morte dell'altro. Allora i Nobili paventando la forza di questo Capo, e del Popolo, eleffero per loro Capo *Guglielmo* da *Soresina*, e si fecero forti. A fin di quietare sì fiere turbolenze, si trasferì a Milano *Filippo* Arcivescovo di *Ravenna* Legato del Papa, che mandò a' confini i due suddetti Capi. Il che vien anche asserito dall'Autore de' *Annali Milanesi* (c) senza por mente, che tuttavia *Filippo* Legato era detenuto prigioniero in Brescia da *Eccelino*, e che per conseguente all'Anno precedente prima della prigionia di lui dovrebbe appartenere questo fatto. Avendo *Martino* rotti i confini, se ne tornò a Milano, e fece stare colla testa bassa la Nobiltà. Il perchè *Guglielmo* da *Soresina* ed altri Nobili, andati a Verona, promisero ad

(a) *Roland.*  
*lib. 11. c. 12.*

(b) *Gualva-*  
*neus Flam-*  
*ma Marip.*  
*Flor. c. 293.*

(c) *Annales*  
*Mediolan.*  
*Tom. 16.*  
*Res. Italics.*